

SAVING  
LIVES  
CHANGING  
LIVES  
FEEDING  
DREAMS



## LAVORANDO PER FAME ZERO

Nel mondo, il WFP è al primo posto nell'assistenza alimentare, in prima linea durante le emergenze dovute a conflitti, a disastri naturali o a crisi collegate ai flussi migratori. Lavoriamo, inoltre, per migliorare la nutrizione e incrementare l'accesso al cibo, per sviluppare la resilienza delle comunità e costruire un futuro sano e prospero per tutti.

Nel 2016, abbiamo lavorato a fianco di governi, di altre agenzie ONU, di organizzazioni non governative (ONG), del settore privato e di singoli cittadini allo scopo di raggiungere il secondo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG 2): Fame Zero entro il 2030.

- Nel 2016, abbiamo fornito assistenza alimentare a **82,2 milioni di persone in 85 Paesi** – ossia a più di un decimo delle 815 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo.
- Tra questi, **16,4 milioni di bambini** hanno ricevuto i nostri pasti a scuola; **9 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni** hanno ricevuto trattamenti per la cura o la prevenzione della malnutrizione; 4 milioni di donne hanno potuto usufruire di speciali alimenti nutritivi durante la maternità e l'allattamento.
- I traguardi che abbiamo raggiunto nel 2016 sono stati resi possibili grazie ai **quasi 6 miliardi di dollari** di donazioni volontarie – una cifra record che, tuttavia, continua a non essere sufficiente per raggiungere l'enorme numero di persone che necessitano di aiuto.
- Nel 2016, abbiamo dovuto fronteggiare gravi emergenze in **Iraq, Nigeria, Sud Sudan, Siria e Yemen** e nei Paesi colpiti da El Niño nell'Africa australe. In molti casi abbiamo contribuito a evitare carestie. Milioni di vite sono state salvate.
- Ogni giorno, **5.000 camion, 70 aerei e 20 navi** del WFP sono in movimento per trasportare e consegnare assistenza in alcuni tra i luoghi più pericolosi al mondo.
- Operiamo, in frequenza sempre maggiore, trasferimenti di denaro, una modalità di aiuto più efficiente e flessibile rispetto all'assistenza alimentare. Nel 2016, abbiamo distribuito **880 milioni di dollari a 14 milioni di persone in 60 Paesi**, sotto forma di denaro contante, ricariche su telefono cellulare e voucher.
- Abbiamo lavorato con oltre **1.000 organizzazioni non governative (ONG) nazionali e internazionali**. Le ONG sono una presenza sul campo senza eguali e un forte sostegno per la società civile nelle decine di Paesi in cui operiamo.
- Il nostro obiettivo è fornire ai governi gli strumenti necessari a soddisfare in autonomia e progressivamente i bisogni alimentari e nutrizionali dei propri cittadini. A tal fine, nel 2016 abbiamo tenuto programmi di formazione per **80.000 membri di staff governativi**.



# World Food Programme Fame Zero: al cuore dell'Agenda 2030

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), da raggiungere entro il 2030, sono stati fissati con l'intento di non lasciare nessuno indietro e di raggiungere, in primo luogo, chi è maggiormente in difficoltà. Essi mirano espressamente a ridurre le disuguaglianze esistenti tra uomini e donne, tra aree urbane e aree rurali e all'interno del settore socio-economico e degli altri gruppi.

Il secondo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG 2) si propone di "porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione, promuovere l'agricoltura sostenibile". Si riconosce come l'eliminazione della fame significhi assicurare ai più vulnerabili l'accesso a cibo nutriente, aumentare la produzione agricola attraverso dei sistemi alimentari sostenibili e resilienti, affrontare le molteplici cause della malnutrizione.

La riduzione della povertà attraverso una crescita economica inclusiva è un elemento fondamentale per l'eliminazione della fame e della malnutrizione. I governi devono, perciò, destinare maggiori risorse agli investimenti volti a migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale dei più poveri.

Negli ultimi 15 anni, il numero di affamati nel mondo è sceso di **200 milioni**.

Tuttavia, ancora **815 milioni di persone** sono cronicamente malnutrite.

Ciò significa che **1 persona su 10**, nel mondo, non ha cibo a sufficienza per svolgere una vita sana.

L'obiettivo è  
**Fame Zero entro il 2030.**

## I principali dati sulla fame

- Delle 815 milioni di persone che nel mondo soffrono la fame, **489 milioni** vivono in **Paesi colpiti da conflitti**.
- **Oltre l'80 per cento** delle persone affamate vive in Paesi i cui territori sono degradati e soggetti a disastri naturali.
- L'**Asia** è il continente con il più alto numero di persone che soffrono la fame: si tratta dei **due terzi** della popolazione mondiale.
- L'**Africa Sub-sahariana** è la regione con il più alto grado di diffusione (percentuale della popolazione) della fame: una persona su quattro soffre di denutrizione.
- Quasi la metà dei decessi dei bambini al di sotto dei cinque anni è dovuta ad una **scarsa alimentazione**: si tratta di circa **3 milioni di bambini** ogni anno.
- La **malnutrizione** colpisce una persona su due nel mondo. Tra queste, si stima che siano **155 milioni** i bambini al di sotto dei cinque anni che soffrono di deficit dello sviluppo, vale a dire che hanno un rapporto squilibrato tra altezza ed età.
- Quasi **un terzo** della popolazione mondiale subisce l'impatto irreversibile di **deficit di sviluppo**, che colpisce lo sviluppo cerebrale e fisico e ha un effetto negativo sui processi di apprendimento e sui redditi successivi.
- **Due miliardi** di persone soffrono una carenza di **micronutrienti** essenziali - in particolare ferro, zinco, vitamina A e iodio. La carenza di micronutrienti, chiamata anche "fame nascosta", compromette la salute delle persone per tutta la loro vita.
- Il **costo** sociale ed economico annuale della malnutrizione ammonta a **3,5 trilioni di dollari ossia a 500 dollari a persona a livello globale**.
- Si stima che quasi **1,9 miliardi** di persone siano in sovrappeso e oltre **600 milioni** siano obese.
- Molti **Paesi in via di sviluppo** stanno registrando, insieme alla fame e all'insicurezza alimentare, crescenti tassi di **obesità**. Fame e obesità sono, entrambi, il risultato di un mancato accesso al giusto tipo di cibo e rappresentano un 'doppio peso' per molti Paesi.